

Premio Testimone di pace assegnato all'esule ceceno Shakman Akbulatov



Shakman Akbulatov

Premiata anche la Fondazione Libera Informazione, in memoria del giornalista Roberto Morrione e l'Istituto Professionale "Attilio Odero" di Genova Sestri Ponente. Il 4 ottobre la premiazione al teatro comunale di Ovada

OVADA - Andrà all'esule ceceno Shakman Akbulatov il massimo riconoscimento della sesta edizione del premio Testimone di Pace, assegnato dal comune di Ovada. Shakhman Akbulatov nasce nel 1961 in Kazakistan, terra di deportazione dei ceceni fin dal 1944. Quando nel dicembre 1994 Boris Eltsin inviò l'armata federale

russa a invadere la Cecenia dichiaratasi indipendente, Shakhman Akbulatov portò in salvo sui monti la famiglia e tornò in città per dare una mano come infermiere. *"Ce n'era un tremendo bisogno - ha dichiarato nel 2004 al sito Peacereporter - i russi, non riuscendo a entrare a Groznyj, iniziarono a bombardarla a tappeto. Alla fine di gennaio si contavano almeno venticinquemila morti. La città era ridotta a un cumulo di macerie. Le strade e le case diroccate erano piene di cadaveri".*

La dura scuola della guerra e della repressione avvicina Akbulatov all'organizzazione per la difesa dei diritti umani Memorial. Nel 2000, a Nazran' (Inguscezia), si occupa di monitorare le violazioni in Cecenia e di indagare sui sequestri. Nel 2008 è nominato direttore della sezione Memorial di Groznyj, portando avanti un durissimo lavoro di denuncia di abusi e sopraffazioni, costato la vita in quegli stessi anni a giornalisti dalla "schiena dritta" e a numerosi attivisti per i diritti umani. Tra gli altri le giornaliste Anna Politkovskaja e Anastasia Baburova, il free-lance italiano Antonio Russo (corrispondente di Radio Radicale e già Testimone di Pace 2006) e l'avvocato Stanislav Markelov. Dopo il barbaro assassinio, nel luglio 2009, dell'amica e collega Natalia Estemirova (Medaglia "Robert Schuman" del parlamento europeo, premio "Right Livelihood", il cosiddetto Nobel alternativo assegnato dal parlamento svedese, e premio "Anna Politkovskaja", di cui è stata la prima vincitrice nel 2007), e dopo le ripetute intimidazioni ricevute, Shakhman Akbulatov emigra con la famiglia in Francia, dove vive tuttora.

La giuria ha assegnato il premio Testimone di Pace 2011- Sezione Informazione alla Fondazione Libera Informazione, in memoria del suo fondatore, il giornalista Roberto Morrione. Collegata all'Associazione Libera di Don Luigi Ciotti, la Fondazione Libera Informazione nasce nel settembre 2007 con l'obiettivo di mettere in rete il vasto arcipelago delle realtà territoriali che si battono contro le mafie e il grande mondo dell'informazione nazionale. Per questo Libera Informazione raccoglie e

diffonde notizie, informazioni, spunti e progetti, ed esercita costante opera di pressione sui media italiani affinché diano spazio a quelle realtà di resistenza civile che spesso faticano a trovare visibilità nei palinsesti di radio e tv e sulle colonne dei giornali. Motore di Libera Informazione è l'Osservatorio Nazionale sull'informazione contro le mafie, con il portale web collegato (www.liberainformazione.org).

Libera Informazione è una creatura di Roberto Morrione, giornalista romano già caporedattore cronaca del Tg1, poi vicedirettore del TG1 e del Tg3, condirettore del Tg2 e fondatore di Rainews24. Alla sua conduzione vanno ricondotte inchieste di grandissimo spessore, come quella sui finanziamenti della Cia alla Loggia Massonica P2 (che portò alla scoperta dell'organizzazione occulta Gladio). A fine carriera Roberto Morrione, consapevole di quanto un'informazione autenticamente libera fosse importante per l'affermarsi dei valori democratici e della legalità nel nostro Paese, ha fondato insieme a Don Ciotti Libera Informazione. Stroncato da un tumore nel maggio di quest'anno, fino all'ultimo ha lavorato insieme ai giovani redattori di Libera Informazione, trasmettendo loro l'alto significato morale e civile del mestiere di giornalista.

La giuria della Sezione Scuola ha assegnato il premio 2011 all'Istituto Professionale "Attilio Odero" di Genova Sestri Ponente, per il progetto multimediale "Un passo avanti. Voci dall'Europa". Utilizzando i più moderni strumenti di comunicazione (giornale on line, video ecc...), gli studenti dell'Istituto Odero hanno saputo raccontare la realtà che li circonda, partendo dalla scuola, dalla fabbrica, dal quartiere, per giungere sino alle istituzioni cittadine. Il commento di articoli della nostra Costituzione e di quelle dei paesi di origine degli studenti stranieri, ha permesso loro di individuare lo stretto rapporto tra diritto al lavoro e dignità personale, fondamento di una società pacifica che ripudia lo sfruttamento e favorisce l'integrazione.

Insignito dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica fin dalla prima edizione, il Premio Testimone di Pace ha ottenuto la prestigiosa adesione del presidente della Repubblica accompagnata da speciale medaglia presidenziale. Ha ottenuto inoltre il patrocinio di Genova Città dei Diritti. Il premio è organizzato dal Comune di Ovada, dal Centro Pace Rachel Corrie, dall'Associazione Articolo 21 e dalla trasmissione radiofonica Fahrenheit (Rai Radio 3), con il sostegno della regione Piemonte, della provincia di Alessandria e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. La giuria è composta da Marino Sinibaldi (coordinatore), Eleonora Barbieri Masini, Luigi Bettazzi, Eros Cruccolini, Tano D'Amico, Nando dalla Chiesa, Giovanni De Luna, Flavio Lotti, Lidia Menapace, Giorgio Nebbia.

La premiazione si terrà al teatro comunale di Ovada martedì 4 ottobre alle 21. Il Testimone di Pace riceve un contributo in denaro (5 mila euro) e un'opera d'arte, quest'anno realizzata da Beatrice Meoni. Un'opera di Meoni andrà anche al vincitore della sezione Informazione. La scuola vincitrice della sezione specifica si aggiudica un contributo in denaro di mille euro e la partecipazione ad una puntata di Fahrenheit.

© Copyright Redattore Sociale

Stampa